



L'invito del Papa

INTRODUZIONE

Il brano con cui il Papa invita i ragazzi a Roma per il Giubileo è un bel testo, che utilizza parole e concetti *a misura* degli interessati. Cogliamo l'occasione per far conoscere ai nostri ragazzi il pensiero del Papa, sottraendolo a quella conoscenza stereotipata che spesso ne danno i *mass media*. Se l'invito è rivolto ai ragazzi è significativo che lo ricevano e possano leggerlo per sentirsi personalmente interpellati.

Se ne può fare una lettura libera, personale, di tutto il documento, oppure una lettura di gruppo con uno schema per una breve restituzione finale (per aiutare chi nel gruppo legge e trattiene con più difficoltà).

UNO SCHEMA DI LETTURA

Il testo si può riassumere in quattro temi-paragrafi:

1. Il tema dell'invito al Giubileo.
2. Il tema del crescere *anche* nella fede.
3. Il tema dell'universalità della chiamata di Cristo.
4. Il tema della Misericordia che verrà celebrata.

Si può suddividere il gruppo in quattro sottogruppi (uno per tema) adeguatamente bilanciati (non seguite le amicizie personali, ma cercate di distribuire competenze e fatiche tra i gruppetti) e consegnare a ogni sottogruppo l'intero testo con evidenziata la parte del tema corrispondente. Presentate brevemente il messaggio del Papa, spiegate che è stato tradotto in tutte le lingue del mondo ed è rivolto a tutti i ragazzi e ragazze della loro età per invitarli al Giubileo dei Ragazzi del 22-25 aprile 2016.

Chiedete a ogni sottogruppo di leggere la parte che gli compete e di fare, ognuno, le seguenti operazioni:

- a. Scelgono le 3 parole del testo letto che più li hanno colpiti. Deve essere una decisione del sottogruppo condivisa da tutti.
- b. Utilizzando queste 3 parole inventano una frase che dica ciò che per loro è più importante (non deve essere un riassunto, basta che sia una sottolineatura particolare dei ragazzi).
- c. Ogni sottogruppo condivide con gli altri la frase che ha elaborato, poi dichiara quali sono le tre parole chiave che hanno preso dal messaggio del Papa e il perché le hanno scelte.
- d. Insieme compongono un cartellone per la comunità (per informare e condividere) in cui assemblare le 4 frasi mettendo in evidenza (lettere colorate? Ritagliate nel cartoncino?... lasciate decidere a loro) le parole del Papa che si sono intrecciate alle loro.

MESSAGGIO PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Crescere misericordiosi come il Padre

Carissimi ragazzi e ragazze,

la Chiesa sta vivendo l'Anno Santo della Misericordia, un tempo di grazia, di pace, di conversione e gioia che coinvolge tutti: piccoli e grandi, vicini e lontani. Non ci sono confini o distanze che possano impedire alla misericordia del Padre di raggiungerci e rendersi presente in mezzo a noi. Ormai la Porta Santa è aperta a Roma e in tutte le Diocesi del mondo.

Questo tempo prezioso coinvolge anche voi, cari ragazzi e ragazze, e io mi rivolgo a voi per invitarvi a prenderne parte, a diventarne i protagonisti, scoprendovi figli di Dio (cfr *1Gv* 3,1). Vi vorrei chiamare uno a uno, vi vorrei chiamare per nome, come fa Gesù ogni giorno, perché lo sapete bene che i vostri nomi sono scritti in cielo (*Lc* 10,20), sono scolpiti nel cuore del Padre che è il Cuore Misericordioso da cui nasce ogni riconciliazione e ogni dolcezza.

Il Giubileo è un intero anno in cui ogni momento viene detto santo affinché diventi tutta santa la nostra esistenza. È un'occasione in cui scopriremo che vivere da fratelli è una grande festa, la più bella che possiamo sognare, la festa senza fine che Gesù ci ha insegnato a cantare attraverso il suo Spirito. Il Giubileo è la festa a cui Gesù invita proprio tutti, senza distinzioni e senza escludere nessuno. Per questo ho desiderato vivere anche con voi alcune giornate di preghiera e di festa. Vi aspetto numerosi, quindi, nel prossimo mese di aprile.

“*Crescere misericordiosi come il Padre*” è il titolo del vostro Giubileo, ma è anche la preghiera che facciamo per tutti voi, accogliendovi nel nome di Gesù. Crescere misericordiosi significa imparare a essere coraggiosi nell'amore concreto e disinteressato, significa diventare grandi tanto nel fisico, quanto nell'intimo. Voi vi state preparando a diventare dei cristiani capaci di scelte e gesti coraggiosi, in grado di costruire ogni giorno, anche nelle piccole cose, un mondo di pace.

La vostra è un'età di incredibili cambiamenti, in cui tutto sembra possibile e impossibile nello stesso tempo. Vi ripeto con tanta forza: «Rimanete saldi nel cammino della fede con la ferma speranza nel Signore. Qui sta il segreto del nostro cammino! Lui ci dà il coraggio di andare controcorrente. Credetemi: questo fa bene al cuore, ma ci vuole il coraggio per andare controcorrente e Lui ci dà questo coraggio! Con Lui possiamo fare cose grandi; ci farà sentire la gioia di essere suoi discepoli, suoi testimoni. Scommettete sui grandi ideali, sulle cose grandi. Noi cristiani non siamo scelti dal Signore per cosine piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi. Giocate la vita per grandi ideali!» (*Omelia nella Giornata dei Cresimandi e Cresimati dell'Anno della Fede*, 28 aprile 2013).

L'INVITO AL GIUBILEO

CRESCERE ANCHE NELLA FEDE

